

VERBALE OSSERVATORIO SUI RIFIUTI DEL COMUNE DI PERUGIA

SEDUTA DEL 24 OTTOBRE 2018

PRESENTI:Urbano Barelli (presente solo parte seduta), Giovanni Carmignani, Fabrizio Ercolanelli, Piergiorgio Fabietti (arrivato alle ore 17:20), Anna Rita Guarducci, Angela Leonardi, Roberta Massi, Cristina Rosetti, Salvatore Vitale (arrivato alle ore 17:39)

ASSENTI:Sauro Bargelli, Francesco Ferroni, Claudio Fortunelli, Eleonora Mariano, Alessandro Petruzzi, Leonardo Piervitali

ODG:

- Approvazione Verbali sedute 12 giugno, 25 luglio e 14 settembre
- Richiesta Segretario verbalizzante
- Convocazione conferenza stampa
- Osservazioni a seguito dell'audizione con Giuseppe Rossi Direttore Auri
- Segnalazioni da parte dei cittadini
- Richiesta incontro con Gesenu
- Controlli conferimenti
- Gruppi di lavoro
- Documentazione richiesta
- Varie ed eventuali

Ora d'inizio: 17:15 – conclusione: 19:00

La portavoce chiede di approvare i verbali delle sedute precedenti, 12/06/2018, 25/07/2018 e 14/09/2018. Quindi i verbali vengono approvati all'unanimità.

Ercolanelli chiede che, su espressa richiesta di Rossano Ercolini, i verbali approvati delle sedute dell'Osservatorio siano inviati a Zero Waste Italy tramite l'email ambientefuturo@interfree.it: LA RICHIESTA VIENE APPROVATA ALL'UNANIMITÀ.

Avendo visto le difficoltà di stendere i verbali e allo stesso di coordinare le discussioni, la portavoce rilancia la proposta di chiedere al Comune un segretario verbalizzante.

Agnusdei precisa che il Regolamento non lo prevede e occorrerebbe modificarlo con delibera di Consiglio Comunale.

Nella discussione altri intervengono per dire che in altri organismi comunali ci si autorganizza.

Rosetti è favorevole a nominare volta per volta un verbalizzante interno all'Osservatorio.

Anche il sottogruppo Comunicazione e Partecipazione, secondo Guarducci, si autorganizza.

Fabietti interviene sottolineando che in ogni caso ognuno ha la possibilità di chiedere integrazioni al verbale.

Alla fine della discussione, si approva la scelta che l'Osservatorio nomini ogni volta a rotazione un verbalizzante, secondo le disponibilità dei partecipanti.

La portavoce ricorda l'impegno nella prima riunione per una Conferenza stampa per comunicare alla cittadinanza il ruolo e le opportunità rappresentate da questo Osservatorio. Si era ritenuto opportuno spostarla in autunno, ora dobbiamo decidere una data e la sede dove farla.

Ercolanelli – La Conferenza deve essere breve e concreta: la portavoce deve fare una sintesi del Regolamento e delle funzioni dell'Osservatorio, comunicare la mail e le modalità di comunicazione con i cittadini, poi risponderà alle domande dei giornalisti.

Si ritiene più opportuno la mattina, verso le 11, di un giorno infrasettimanale. Intorno a metà novembre. Meglio verso il 20/21 per avere qualche riflessione in più sul funzionamento della nuova modalità di gestione del servizio . Va avvisato l'Ufficio Stampa del comune.

Il Gruppo comunicazione può presentare il filo diretto che vuole instaurare con la cittadinanza. Così la presentazione, che verrà redatta dal gruppo, sarà anche più articolata.

Tutti concordano su questi punti.

Riferendo alcuni scambi telefonici con gli uffici Gesenu, la portavoce chiede come comportarsi relativamente alle osservazioni e/o critiche ricevute via mail. La Gesenu infatti sembra non gradire il ruolo di mediazione dell'Osservatorio e chiede che le vengano girate semplicemente le mail, senza tener conto dei problemi di privacy né delle funzioni che spettano a questo Osservatorio.

Guarducci - le possiamo girare e periodicamente chiedere i riscontri (quindi seguendo l'iter delle osservazioni che ci giungono)

Massi - Ma c'è un dovere di rispettare la privacy e l'intenzione dei cittadini di rivolgersi direttamente a noi e non alla Gesenu.

Agnusdei - le segnalazioni dei cittadini arrivano anche tramite l'apposita pagina presente nel portale del Comune di Perugia. Le segnalazioni e le lamentele che arrivano all'URP vengono trasmesse all'ufficio che poi le inoltra direttamente all'Azienda per le verifiche necessarie.

Rosetti- noi non facciamo il passacarte. Noi riceviamo le osservazioni dei cittadini, che ci aiutano a capire meglio e dal basso le situazioni problematiche. La Gesenu deve chiarire a noi i problemi.

Carmignani - è importante questa funzione di osservazione critica e di ascolto. È un punto che dobbiamo presentare bene anche nella conferenza stampa.

Fabietti - anch'io ho ricevuto alcune segnalazioni e dovrei riportare qui alcune criticità connesse con le nuove modalità operative di raccolta, sia sul versante dell'igiene (il lavaggio cassonetti addossato ai condomini e non più al Gestore) e sugli spazi per posizionare gli stessi cassonetti, che vanno ad intaccare le norme urbanistiche sulle disponibilità di parcheggi.

Agnusdei - i parcheggi utilizzati per il posizionamento dei contenitori condominiali non vengono eliminati ma solo occupati in via temporanea e pertanto non ci sono implicazioni di carattere urbanistico. Il vigente Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani prevede che i contenitori assegnati alle utenze singole od aggregate in condominio devono essere posizionati nelle aree private di pertinenza delle stesse utenze ed esposti lungo la viabilità pubblica nei giorni fissati dal calendario di raccolta. Il posizionamento dei contenitori condominiali è stato deciso dalla GESENU in accordo con gli amministratori dei singoli condomini. La pulizia dei contenitori domiciliari è a carico dell'utente.

Fabietti - insiste sul ruolo attivo e critico del gruppo, che deve fare proposte e valutare la situazione e i problemi: il regolamento se non funziona si può sempre cambiare.

Rosetti - i TRIS in alcuni casi (vedi S.Lucia) si vedono lungo la strada, ma è sui condomini che si verificano i maggiori problemi. Come osservatorio dovremmo fare dei sopralluoghi per verificare l'effettivo funzionamento di questa nuova modalità operativa (vedi anche i marciapiedi occupati). Esprime scetticismo sul buon esito dell'operazione. In pratica si addossano le responsabilità ai cittadini e addirittura ci potrebbero essere vessazioni nell'ipotesi di sanzioni collettive per comportamenti scorretti non identificabili.

Occorre richiedere il nuovo regolamento e studiare se e quali modifiche sono da chiedere. Perché non si è esteso ai nuovi quartieri il sistema già sperimentato nel Centro storico di raccolta porta a porta? Molti cittadini hanno già lamentato il posizionamento dei cassonetti e ora spunta il problema del lavaggio e dell'igiene. È la Gesenu che si deve attrezzare diversamente, anche per il lavaggio. Soprattutto occorre spingere per la qualità della RD, mentre così si rischia che i cittadini si tirino indietro dai nuovi impegni.

Un incontro con Gesenu può chiarire molte questioni, dalla flessibilità organizzativa al funzionamento delle isole ecologiche, ecc.

Agnusdei - a seguito di uno specifico riferimento della consigliera Rosetti relativo all'adozione, nella città compatta, del sistema di raccolta "Carretta Caretta", evidenzia che il Comune di Perugia si dissocia da tali riferimenti che interessano marchi registrati invitando i componenti dell'Osservatorio a non utilizzare tali marchi in modo abusivo e ricordando che il Comune di Perugia ha ancora una causa in corso a seguito di un riferimento simile riportato in un ordine del giorno presentato dal gruppo Movimento 5 Stelle ed approvato dal Consiglio Comunale.

Ribadisce che i contenitori condominiali sono stati consegnati in comodato d'uso gratuito agli amministratori di condominio e non devono essere posizionati lungo la viabilità pubblica nel rispetto del Regolamento Comunale. L'abbandono di rifiuti al di fuori dei contenitori condominiali viene sanzionato ai sensi dello stesso Regolamento.

Vitale - il limite grosso di questa modalità operativa è la eccessiva corresponsabilizzazione dei singoli, che non possono controllare tutti i movimenti specie nei grandi condomini. Gesenu aveva detto che avrebbe fatto delle verifiche per individuare i responsabili dei comportamenti scorretti: questo è un passaggio critico molto importante.

Agnusdei - il nuovo servizio si basa sulla responsabilizzazione di tutti i cittadini rispetto alla raccolta differenziata, in analogia a quanto già fatto in altre città italiane. Il progetto del nuovo servizio è stato approvato sia dalla Regione che dall'AURI. In base al contratto di servizio, la GEST deve provvedere al lavaggio dei contenitori stradali. Il lavaggio dei contenitori domiciliari rimane a carico del singolo utente. Il

corrispettivo riconosciuto alla GEST per il lavaggio dei contenitori stradali non costituisce una voce di costo specifica ma è compreso nel costo della raccolta stradale. Avendo eliminato i contenitori stradali, tale costo è stato logicamente eliminato e non viene più riconosciuto alla GEST.

Ercolanelli - contesta la bontà di questo punto, che rischia di inficiare il buon esito dell'operazione.

Fabietti - contesta la scelta di spostare dalla Gesenu ai cittadini alcuni costi del servizio, come quelli in discussione, e quindi di aver fatto un cambiamento operativo "a costo zero" per l'azienda.

Leonardi - attenzione, noi passiamo da raccolta stradale a raccolta domiciliare. È un cambiamento fondamentale anche nella logica della tariffazione puntuale.

La discussione si accende sul fatto che il regolamento diventa una camicia di forza. Si può arrivare, non sia mai, al rigetto da parte dei cittadini.

Fabietti - sottolinea che anche le sentinelle ecologiche nominate da Gesenu possono portare a distorsioni del sistema dei controlli (analogamente a quanto accaduto in passato sulla taratura dei semafori). Non dimentichiamo che la stessa azienda dovrebbe essere multata per comportamenti scorretti, sia nella gestione degli impianti (ponte Rio e Pietramelina) che nei risultati della raccolta.

Agnusdei - specifica che i controlli vengono fatti nel rispetto di quanto previsto dal contratto di servizio. I controlli sul Gestore vengono fatti dal Comune di Perugia, dall'AURI, dall'ARPA e dalla Regione secondo norme precise stabilite dalla normativa vigente e dal contratto di servizio. Le multe e le sanzioni rispetto al servizio sono di competenza dell'AURI e della Regione.

Fabietti - rilancia sui recenti incidenti ambientali a Ponte Rio: c'è stato il monitoraggio del Comune e dell'ARPA? Ci sono state sanzioni al Gestore? Non basta trincerarsi dietro un'AIA o dietro i Protocolli ambientali, come sta facendo ora la rappresentante del Comune. Tra l'altro, perché arpa non pubblica i dati sul suo sito?

La portavoce interviene per chiarire che l'ARPA in due recenti conversazioni telefoniche ha spiegato che la pubblicazione, parimenti al fatto di renderli disponibili secondo le richieste trasmesse dall'Osservatorio, dei dati del monitoraggio ambientale è condizionato dall'assenso della magistratura inquirente, visto che c'è un'inchiesta in corso.

Qualcuno chiede di riportare la discussione entro i confini del controllo del servizio, per non fare i donchisiotte. Problemi veri su cui possiamo intervenire a migliorare sono: la corresponsabilità eccessiva dei singoli cittadini, scarsa efficienza del servizio, ecc. anche per arrivare in tempi brevi alla tariffa puntuale.

Vitale - dobbiamo vedere cosa ha portato questo nuovo sistema di raccolta, raccogliere elementi dal vivo in alcuni punti della città. Quanto alla pulizia, ritiene che sia un problema che si aggrava se la raccolta non è fatta bene. Occorre fare osservazioni e valutazioni attente sulle pratiche concrete nei condomini. Propone di fare due gruppi di osservatori.

Il gruppo decide di aspettare qualche settimana per poter studiare meglio le situazioni una volta assestato questo nuovo sistema.

Ercolanelli - ritorna sull'incontro con Gesenu. Non può essere finalizzato solo al confronto sul nuovo piano di raccolta. Prepariamo alcune domande, da fornire anche in anticipo a chi interverrà. Nel frattempo organizziamo un monitoraggio.

Fabietti - ritorna sui gruppi di lavoro, che devono approfondire tematiche specifiche: nella prima riunione erano stati individuati 3 ambiti: ambiente, tariffa puntuale, partecipazione e comunicazione. È in questi gruppi che si possono approfondire le questioni e le osservazioni. Gruppi liberi di riunirsi e di fornire risultati concreti, che riunioni plenarie da sole non possono raggiungere.

Rosetti - attenzione. Gesenu ha già mandato alcune risposte e sta alzando un muro di gomma nei nostri confronti. Riferisce alcuni aspetti molto criticabili di una lettera giunta proprio in concomitanza della riunione, sostanzialmente non fornendo i dati analitici e articolati per zone urbane e per frazioni merceologiche che l'Osservatorio gli aveva chiesto. Allora le risposte le deve dare il Comune, perché non è pensabile che i dati non li abbiano. Certo, senza questi elementi un gruppo non può lavorare!

Fabietti - concorda: in questo modo ci prendono in giro e noi stiamo perdendo tempo! Non possiamo dare ai cittadini il contributo che pensavamo.

Tutti concordano che occorre rispondere a tono alla Gesenu, che i dati li deve fornire. Come facciamo a organizzare una raccolta efficiente se non ci sono i dati analitici area per area e frazione merceologica ?

Dobbiamo chiedere un'audizione anche ad Arpa sulla qualità della raccolta e sugli scarti che ne risultano.

Fabietti - rilancia la proposta che un gruppo si occupi di analizzare queste questioni e studiare i dati che si riusciranno ad avere.

In conclusione, LA RIUNIONE APPROVA DI ORGANIZZARE L'INCONTRO CON GESENU su tutto quanto prevede la Carta dei servizi e sui dati analitici che finora non ha fornito. Fissare una data nel mese di novembre, con i responsabili tecnici e non con il presidente. Un gruppo di lavoro preliminare sui documenti e sul PEF 2019.

APPROVA ANCHE LA CONFERENZA STAMPA E COME DATE PROPONE IL 20 O IL 21 NOVEMBRE.

La seduta di scioglie alle ore 19:00.

LA PORTAVOCE

(Roberta Massi)